

L'ASSISTENZA

SANITARIA

AGLI ASSICURATI DELL'ISTITUTO
NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI



SOMMARIO:

- 1°) Consigli agli assicurati:
- a) Dr. CLAUSI-SCHETTINI, Gli ormoni pag. 1
 - b) Rassegna di articoli d'igiene . . . » 7
- 2°) Notiziario :
- a) Capitali dei contratti sinistrati per morte » 7
 - b) Attività assistenziale svolta dai Centri Sanitari dell' I. N. A. nel 1939 » 8
- 3°) Provvidenze Sanitarie pag. I-VIII

anno IX
numero 2
Aprile
1940. XVIII
edizione in abbonamento postale - Roma

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO
NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI - VIA SALLUSTIANA, 51 - ROMA



CONTINUA L'EMISSIONE DELLE POLIZZE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI ABBINATE AI BUONI NOVENNALI DEL TESORO 1949

I cospicui premi riservati agli assicurati

La sottoscrizione ai Buoni Novennali del Tesoro 5% 1949 si è chiusa — con brillanti risultati — il 26 febbraio u. s. Molti cittadini non hanno potuto per ragioni varie, il più delle volte indipendenti dalla loro volontà, partecipare, nei termini e nelle forme stabiliti dalla Legge 4 febbraio 1940-XVIII, a questa grande e patriottica operazione finanziaria.

Non devono impensierirsi, perchè le loro adesioni possono essere ancora raccolte dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni col mezzo di due speciali polizze: l'una *ordinaria* e l'altra *popolare*.

Ecco le caratteristiche di tali polizze:

POLIZZA ORDINARIA

- 1° l'assicurando deve sottoporsi a visita medica, a meno che il capitale della polizza sia limitato a L. 15.000;
- 2° la polizza ha la durata di otto anni e quindi le quote-premio dovute dall'assicurato sono otto, da pagarsi annualmente;
- 3° alla polizza saranno collegati dall'Istituto tanti Buoni del Tesoro Novennali 5% 1949 a premi, corrispondenti ciascuno al valore nominale di L. 500, fino a concorrenza del capitale assicurato: i numeri di ciascun Buono saranno iscritti nella polizza, in modo che ogni assicurato potrà seguire le estrazioni e sapere subito se è vincitore di un premio;
- 4° qualora i Buoni sottoscritti con la polizza vengano sorteggiati nelle estrazioni periodiche dei premi dovuti dallo Stato, i premi stessi saranno versati al contraente;
- 5° in caso di morte dell'assicurato prima del termine contrattuale, l'intero capitale sottoscritto sarà immediatamente pagato a chi di diritto in Buoni del Tesoro Novennali 5% 1949: e cessa l'obbligo di versamento dei premi.

POLIZZA POPOLARE

- 1° l'assicurando non deve sottoporsi a visita medica;
- 2° la polizza, che è a taglio unico di L. 500, ha la durata di otto anni e i premi sono da corrispondersi trimestralmente durante questo periodo, quindi in *trentadue rate*;
- 3° alla polizza sarà assegnato dall'Istituto un Buono del Tesoro Novennale 5% 1949 a premi corrispondente al valore nominale di L. 500;
- 4° se il Buono sottoscritto con la polizza sarà sorteggiato nelle estrazioni periodiche dei premi dovuti dallo Stato, il premio stesso sarà versato al contraente;
- 5° in caso di morte dell'assicurato prima del termine del contratto l'intero capitale sottoscritto sarà immediatamente versato a chi di diritto in Buoni del Tesoro Novennali 5% 1949: e cessa l'obbligo di pagamento dei premi.

Ispirandosi ai nobili principi della collaborazione fascista, alcuni datori di lavoro hanno voluto che tutti i loro dipendenti figurassero fra i partecipanti alla nuova grande gara del risparmio nazionale, ed a tale scopo hanno scelto la forma previdenziale, offrendo spontaneamente il più largo contributo finanziario. Segnaliamo

A TITOLO D'ONORE

la Ditta « Gestione G. Grani & C. » di Roma, che ha deliberato di assegnare ad ogni suo dipendente — quale premio di lavoro — una polizza popolare da L. 500 abbinata, come sopra descritto, alla sottoscrizione dei Buoni Novennali del Tesoro 5% 1949, impegnandosi a pagare fino a scadenza i premi dovuti all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni;

lo Stabilimento d'Arti Grafiche Salomone, che si assume il pagamento delle prime due trimestralità di premio;

la Soc. An. Magazzini allo Statuto, che si assume il pagamento della prima trimestralità di premio, impegnandosi a trattenere ai propri dipendenti l'importo della sottoscrizione fatta;

lo Stabilimento Tipografico Staderini, che si assume il pagamento della prima trimestralità di premio.

Altre Aziende stanno per seguire questi nobili esempi, e noi non mancheremo di segnalarle al pubblico.

EDIZIONE SPECIALE

L'ASSISTENZA SANITARIA

AGLI ASSICURATI DELL' I. N. A.

ABBONAMENTO ANNUO L. 6 - UN NUMERO SEPARATO L. 1,50

Consigli agli assicurati

GLI ORMONI

“Parva favilla gran fiamma secunda,,

Circolano nel sangue in quantità infinitesime, eppure sprigionano arcane forze modellatrici che di un'argilla inerte, fragile ed immota fanno la bellezza più alta e perfetta: umano sorriso di Dio che si esalta su di una vetta terrena.

Come nel cosmo così nell'organismo umano esistono « l'unità del molteplice e l'armonia dei contrasti » intuite dai medici e filosofi antichi, e Democrito ammoniva che « l'armonia sta nel giusto equilibrio delle opposte forze e delle loro affinità ».

Nell'organismo umano si svolge infatti un incessante conflitto fra impulsi nervosi che accelerano o inibiscono, fra cariche elettriche di opposto segno, fra corpi chimici di opposta reazione, fra sostanze ormoniche di opposte tendenze. Nasce così la regolazione nervosa e chimico-ormonica della vita nella cui armonia sta il sorriso dell'aurora, la luce del meriggio, la serenità del tramonto, la gioia della salute, la fiamma mobile e vivace dell'esistenza, la bellezza delle forme e la possanza della psiche.

Se un poeta affisasse la sua attenzione sull'attività meravigliosa degli ormoni ne farebbe certamente la canzone della vita e il sostrato di tutte le bellezze e di

tutte le passioni. E forse il medico che volesse scrutare il mistero della carne che si fa anima molte volte troverebbe in questi lieviti che fermentano nel sangue, in questi impulsi che gorgogliano con prepotenza nel cuore la chiave del dilemma entro il quale l'umanità da secoli si dibatte tra la colpa e la follia.

Ormone è un termine che viene dal greco e vuol dire stimolo. Queste sostanze che in dosi estremamente piccole producono effetti sorprendenti sono elaborate dalle glandole a secrezione interna o endocrine. La scienza che studia queste glandole e che viene detta Endocrinologia si è ormai affermata in un posto di primaria importanza fra le varie branche dello scibile medico-biologico, e nel suo « orto concluso » è penetrata la curiosità profana attratta dal sapore delle meraviglie e dei miracoli.

La leggenda di Faust è sempre viva e la conquista della giovinezza è un richiamo di spente attività che si svegliano confuse quando più forte preme sul cuore l'impulso della vita che si spegne nel rimpianto. Un demone mostra a Faust il canto della vita e Voronoff mostra all'uomo un germoglio di primavera.

Filtri e magie, fate e stregoni sembra che rivivano, sfrondate dalle costruzioni immaginose della credulità superstiziosa e illuminati dalla verità della scienza dell'oggi.

Daremo dunque uno sguardo superficialissimo alle funzioni delle ghiandole a secrezione interna per fissarle a grandi tratti, non essendo possibile descrivere in un articolo divulgativo tutti gli ormoni.

Immaginate, tanto per avere un'idea accessibile, che tutto il complesso sistema endocrino sia fatto come una grande orchestra che per rendere una massa descrittiva ampia e mutevole debba creare nel contrasto armonico degli strumenti e nella mutabilità dei molteplici motivi l'armonia musicale creata dalla pura cerebralità dell'artista. Con questa immagine voi potrete rappresentare le molteplici funzioni degli ormoni che nelle loro azioni consensuali o contrastanti, ma sempre armoniche, danno il ritmo normale della vita, a nelle loro disarmonie danno il disordine che è malattia, imperfezione o deformità.

Consideriamo per un momento il fenomeno della crescita dalla nascita in poi. Dovete sapere che esistono due maniere di accrescimento: una in volume, in massa, in peso e l'altra in altezza, in lunghezza dei tratti del corpo, in uno slancio delle forme verso un tipo di eleganza e di snellezza. Queste due maniere, che possono anche essere considerate come fasi dell'accrescimento, si svolgono in modo quasi ritmico fin dall'infanzia, secondo una legge detta « delle alternanze ». Esiste cioè un'alternanza tra lo sviluppo del corpo in larghezza e lo sviluppo in lunghezza, e questa legge delle alternanze può far comprendere come possano apparire variazioni o errori della evoluzione corporea che portano alla disarmonia e alla patologia.

Nei primi anni dell'infanzia prevale

l'aumento di massa con pienezza corporea e obesità fisiologica di Arthaud; ma dai cinque ai sei anni la velocità di accrescimento, che era stata notevole nel primo anno e più lenta nel periodo successivo, aumenta con contemporanea magrezza. Una nuova fase di pienezza si inizia al sesto anno e va fino ai dieci anni. Da questa epoca e fino a 13-15 anni nella donna e 15-18 nel maschio comincia la fase prepubere nella quale prevale l'allungamento corporeo con magrezza fisiologica di Arthaud. Segue a questa la vera fase della pubertà, con la comparsa delle funzioni del sesso, nella quale l'organismo si consolida in massa e tende a raggiungere l'espressione completa e adulta delle forme e delle funzioni, fase di consolidazione che durerà ancora fino all'età di 25-30 anni.

Nello sviluppo del corpo Pende distingue un'attività ritmica ed equilibrata di due gruppi ormonici di cui uno favorisce l'accrescimento in massa e l'altro lo sviluppo delle proporzioni e l'evoluzione delle forme e della psiche. Al primo gruppo appartengono il timo, il pancreas, la corteccia surrenale, le paratiroidi; al secondo appartengono la tiroide, l'ipofisi, la surrenale midollare, la ghiandola sessuale, per non dire di altre che trascuriamo di proposito per rendere più semplice l'argomento. Se questa attività ritmica è turbata ne deriveranno disturbi dell'armonia che daranno le malattie della crescita, in parte dominabili dal medico con una appropriata terapia stimolante, infrenante o di sostituzione delle ghiandole a secrezione interna che come abbiamo visto sono disposte in due costellazioni ad azione opposta.

Eccoci dunque giunti a guardare più da vicino queste ghiandole ora menzionate e alle quali se ne aggiungerà qualche altra nel seguito di questa esposizione.

L'**ipofisi** è una piccola ghiandola della grandezza di un fagiolo circa, situata alla base del cervello, ma nella sua piccolezza, come del resto le altre ghiandole, ha in sé meravigliosi poteri di stimolo che ne fanno come una immensa centrale elettrica. Sono parecchie le specie di ormoni che essa produce, e uno di questi porta la sua influenza sulle ghiandole sessuali determinandone lo sviluppo. Se manca questa azione anche le ghiandole sessuali vengono a mancare nella loro normale funzione. Questo ormone si trova in quantità particolarmente notevole nell'urina della donna gravida. Per questa circostanza l'iniezione ad animali di laboratorio dell'urina di donna gravida determina in questi un rapido aumento degli organi sessuali che non si verifica se la donna non è gravida. In tal modo fin dai primissimi giorni è possibile accertare l'esistenza della gravidanza quasi in tutti i casi. Un'altra proprietà dell'ipofisi è quella di stimolare e regolare l'accrescimento del corpo, e nel disordine di questa funzione può nascere il nanismo per difetto o il gigantismo per eccesso.

A dare un'idea dell'intimo legame esistente tra le varie ghiandole accennerò una volta tanto, per non creare una inutile confusione nella vostra mente a proposito di altre ghiandole, che l'ipofisi anche se è la direttrice dello sviluppo e della funzione delle ghiandole sessuali e di altre ghiandole è a sua volta da queste influenzata e moderata. Ecco dove sono gli intimi consensi e i contrasti di cui ho già parlato, nell'armonia dei quali è il normale svolgimento della vita. Accanto al gigantismo si può manifestare, per eccesso ipofisario, un'altra sindrome detta acromegalia, caratterizzata dall'enorme sviluppo delle estremità: mani, piedi, testa, naso, arcate sopracciliari, ecc. A questo fenomeno, appena accennato e reversibile, è dovuto quell'in-

grossamento dei tratti del viso che si osserva alcune volte nelle donne gravide.

Ma l'ipofisi interviene ancora nel ricambio dell'acqua, dei grassi, dello zucchero, dei sali, nel determinismo del sonno e delle alterazioni di esso, nelle manifestazioni del carattere dell'individuo, ecc. Per una alterazione dell'ipofisi può insorgere uno stato di obesità che si associa spesso a un deficiente sviluppo delle ghiandole sessuali e che è frequente specialmente nel sesso maschile. Il maschio assume allora forme e carattere femminili in quanto il grasso si accumula specialmente alle anche ed alle mammelle e la cute è glabra e delicata. Un'altra alterazione della secrezione ipofisaria può portare ad un quadro diametralmente opposto, cioè ad un progressivo dimagrimento, atrofia corporea e depressione psichica, detto cachessia ipofisaria.

Il diabete insipido, caratterizzato da una emissione di urina in quantità enorme (parecchi litri nella giornata) da sete intensa ed inestinguibile, è pure dovuto ad una alterazione ipofisaria, e le alterazioni dell'ipofisi possono anche intervenire nel quadro endocrino del diabete zuccherino. L'ormone ipofisario stimola inoltre la contrazione dell'utero, influisce sulla secrezione dello stomaco, sulla pressione arteriosa, ecc. Quanta connessione e quanta interdipendenza esistano fra ipofisi e centri nervosi non vi dico perchè superfluo nell'assunto di questo articolo.

Il **timo** è la ghiandola dell'età infantile e prepubere. Pesa circa 15-20 gr., è situato dietro lo sterno, raggiunge il suo massimo sviluppo verso il decimo anno e regredisce quando le ghiandole sessuali hanno assunto la loro funzione. Il timo è dunque importante solo per l'organismo in accrescimento. La deficienza di questa ghiandola può portare a gravi di-

fetti della psiche fino alla stupidità, a denutrizione, ad arresto dello sviluppo scheletrico ed alterazioni delle ossa a tipo rachitico, astenia muscolare, disturbi del metabolismo del calcio. Le galline alle quali è stato tolto il timo depongono le uova prive di guscio calcareo, e gli animali stimizzati in età giovane presentano inferiorità di peso e di sviluppo di massa e vanno incontro facilmente a fratture spontanee delle ossa. Viceversa un eccessivo sviluppo del timo porta ad uno stato esagerato di nutrizione con aumento di massa, con sviluppo esagerato dello scheletro, pastosità della cute. Inoltre l'ingrandimento eccessivo di questa ghiandola può portare disturbi respiratori e cardiaci.

Un'altra ghiandola dell'infanzia è l'**epifisi**, o pineale, piccolo organo della grandezza di un pisello circa, situato verso la parte centrale del cervello. Contrariamente all'ipofisi questa ghiandola frena lo sviluppo delle ghiandole sessuali e si comprende perciò come essa debba agire nell'infanzia e nei primi anni dell'adolescenza. Se manca questo freno noi assistiamo allo scatenarsi di mostruosità umane: basta l'insufficienza di una ghiandola che non pesa un grammo per togliere all'uomo la chiara serenità dell'infanzia e creare dei bambini adulti. Sono bambini questi, per fortuna rari, nei quali si assiste ad uno sviluppo precoce con comparsa di peli, di barba, con sviluppo adulto degli organi sessuali e che all'età di 5-6 anni, pur conservando relativamente le proporzioni infantili, non cercano la bambola o i soldatini di piombo come nella dolce innocenza dell'infanzia, ma presentano le tendenze fisiche e psichiche dell'uomo adulto. E' il sole di mezzogiorno che d'improvviso percuote la natura mutilata delle luci indecise dell'alba e della divina promessa dell'aurora. E se lo sguardo attonito dell'osservatore ha i riflessi del mistero,

la mostruosità del disordine può ben dimostrare quanto sia grande l'Intelligenza dell'ordine nella natura.

Situate sopra i reni, a forma di cappuccio, sono altre due ghiandole che per la loro posizione vengono dette **surrenali**. Ciascuna di queste consta di due sezioni: una sezione corticale all'esterno e una midollare all'interno con funzioni diverse.

Esiste una malattia detta morbo di Addison, o morbo bronzino dal colorito bronzeo che assume la pelle, dovuta ad alterazione delle ghiandole surrenali principalmente nella loro parte corticale. Con esordio insidioso si manifesta a poco a poco un torpore fisico e psichico con facile stanchezza, mancanza di energia, dimagrimento progressivo, fino alla apatia completa e alla sonnolenza invincibile. Bastano questi sintomi per dimostrare quanta importanza abbiano le surrenali nell'organismo. Le funzioni sono molteplici e non del tutto chiarite, dalle influenze sul ricambio alle influenze sulla pressione arteriosa. Per dirvene qualcuna, l'adrenalina che è un ormone surrenale aumenta la pressione arteriosa, mobilita lo zucchero accumulato nel fegato riversandolo nel sangue a disposizione delle fucine cellulari onde la vita prende la sua fiamma, e in quantità di frazioni di milligrammo può riaccendere il volto pallido di un individuo in collasso come può strappare alla morte una vita che sta per finire.

In ogni individuo nelle ghiandole sessuali si trovano tracce dell'ormone del sesso opposto soprafatte dagli ormoni del proprio sesso, ma quasi protette dalla corteccia surrenale. Ebbene se questa protezione aumenta, cioè se la corteccia surrenale è alterata, per esempio a causa di un tumore, possono apparire nell'individuo i caratteri del sesso opposto. Questo fenomeno è proprio quasi della donna. Quando questo demone na-

scosto, cioè l'ormone virilogeno, prende il sopravvento la donna perde i suoi caratteri di femminilità e assume caratteri maschili. La muscolatura si fa robusta, le mammelle e l'adiposità che modella le forme regrediscono, appare la barba, la voce e la psiche assumono caratteri maschili. La corteccia surrenale contiene dunque un ormone che nelle sue quantità infinitesime può distruggere la più bella femminilità per trasformarla, come nelle fiabe, in una mascolinità mostruosa e viceversa.

Nelle profondità della cavità addominale esiste una glandola ad azione complessa detta **pancreas**. Quest'organo, oltre ad avere una secrezione esterna che serve alla digestione degli alimenti, ne ha una interna che abbassa la pressione arteriosa e fornisce all'organismo la capacità di utilizzare lo zucchero. L'ormone che ha quest'ultima proprietà è l'insulina. La scoperta di questa è una delle più belle glorie della medicina ed ha segnato una vittoria nella cura del diabete, malattia molto diffusa nella quale lo zucchero passa nel sangue senza fermarsi alle fucine cellulari e fugge per le urine quasi irridendo alla vita che intristisce e invano ha sete di fuoco e di calore.

Addossati alla glandola tiroide si trovano quattro granuletti della grandezza di un grano di riso che costituiscono le **paratiroidi**. Sono anche queste glandole a secrezione interna della massima importanza. La loro influenza nella regolazione del ricambio del calcio e del fosforo è notevole e la mancanza di esse o della loro funzione determina fenomeni di ipereccitabilità neuromuscolare che possono andare dai crampi muscolari agli spasmi dei muscoli e alle convulsioni. Si possono presentare inoltre alterazioni delle ossa, della circolazione, ecc. Dal lato psichico vi può essere debolezza mentale, depressione e facile

irritabilità. Esiste pure una forma di cataratta da deficienza paratiroidea. L'aumento della funzione paratiroidea può determinare pure alterazioni delle ossa e delle articolazioni, disturbi circolatori, ecc.

Nella regione anteriore del collo, ai lati del pomo di Adamo la natura ha collocato una glandola che è l'organo della passione, il ventilatore dell'organismo, il fuoco del corpo e dello spirito: la **tiroide**. Appartiene alla costellazione delle glandole che accelerano il ricambio e ha una importanza grandissima per l'accrescimento del corpo. Se si asporta la tiroide ad un animale in accrescimento si nota un arresto dello sviluppo e la comparsa di uno stato di istupidimento. In alcune regioni alpine, dove è diffuso il gozzo endemico, esistono degli esseri infelici che sembra riassumano in sé tutte le sofferenze umane. Queste creature, cui manca la normale funzione della tiroide fino dall'epoca del primo sviluppo, sono piccoli mostri che non hanno l'impronta umana dello spirito. Sono piccoli, magri, le ossa fragili, lo sguardo spento, la psiche assente, in uno stato di cretinismo. Ma se la deficienza tiroidea si manifesta quando lo sviluppo è avanzato o completo, insorge un'altra sindrome detta mixedema. In questo caso il ricambio si rallenta, la temperatura del corpo è bassa, la pelle è tumida, l'intelligenza è debole e tutto decade in un torpore fisico e psichico. Nella esagerata e disordinata attività della tiroide si ha invece un quadro opposto. E' il morbo di Basedow detto così comunemente ma ingiustamente perchè fu studiato prima da un italiano: il Flaiani. Questa malattia, sullo sfondo di una vibrazione intensa di tutto l'organismo, di una accelerazione del ricambio con dimagramento, e di una attività psichica mobile e vivace, può riassumersi in un grosso collo (gozzo) e due grandi occhi.

Esistono numerosi gli individui che, senza giungere allo stato di morbo di Flaiani-Basedow, presentano piccole note di ipertiroidismo. Ciò è frequente specialmente nell'età giovane quando la vita è tutta un fremito di impulsi e di calore. Questi soggetti vivono più dell'anima che del corpo, il quale tuttavia spesso presenta la bellezza delle forme snelle e slanciate. Essi, nella idealità della loro psiche, nella sensitività della loro anima, nei loro occhi grandi, lucidi e vivaci sui quali le lunghe ciglia e un alone scuro stendono come un'ombra di tristezza, onde a volte appare smorzata la vivacità accesa dello sguardo, rivelano la loro eccito-emotività, la loro esuberanza psico-somatica, il loro piccolo ipertiroidismo. Ecco perchè la tiroide è stata detta pure organo della passione.

In questa rapida rassegna delle glandole a secrezione interna io ho tenuto di proposito alla descrizione dei più comuni e meglio differenziati organi endocrini. A vari altri organi e tessuti è pure attribuita una secrezione interna, ma sarebbe troppo lungo e inutile descriverli.

Terminerò con le **glandole sessuali** che nella grande orchestra ormonica delle sinergie e dei contrasti, mai isolate, ma sempre in un collegamento intimo e indispensabile con le altre glandole, regolano l'armonia del corpo e della mente e un magico filtro riversano nel sangue donde una forza arcana si sprigiona che accende le luci più belle dello spirito su di una misera argilla che ne è sommersa. Nasce così dall'egoismo silente e mascherato l'altruismo più nobile e sublime nella dedizione assoluta dell'amore che congiunge e illumina la vita nella catena eterna delle generazioni infinite. Quando questa nuova fiaccola si accende nuovi impulsi trasformano l'adolescente, e la fanciulla, semplice ed inerte, si affaccia all'orizzonte splendente della donna. L'abbozzo dell'uomo è

già avviato e la femminilità nel suo piccolo e pur grande mistero è nata e s'avviluppa nel groviglio mutevole e fascinoso di un'anima di donna. Poi tutto decade, e gli ormoni col tutto, e la serena vecchiaia è l'ultimo dono della vita, la luce pacata del tramonto che ha pure le sua grande poesia, lontana ormai dalle luci del giorno impetuose e intense.

Per quanto alcuni vedano anche nell'uomo un periodo climaterico, questa decadenza è segnata invece nella donna da una serie ben distinta di disturbi detti appunto del climaterio o della menopausa. Questi consistono principalmente in un cambiamento dell'umore, in palpitazioni cardiache, vampate al viso, accumulo di adipe, qualche volta accenno alla comparsa di qualche carattere maschile come lo sviluppo di pelosità.

Ho detto che in ogni individuo esiste una traccia dell'ormone del sesso opposto, che specie nella donna può prendere il sopravvento. Questo si può avere anche per un tumore dell'ovaio e allora si assiste alla trasformazione mascolina della donna come sopra è stato descritto a proposito delle glandole surrenali.

Abbiamo così dato uno sguardo rapido e sommario alle meravigliose influenze che gli ormoni esercitano sulla vita dell'uomo dall'alba al tramonto ed agli intimi intrecci esistenti fra corpo e psiche nei confini indecisi di una regolazione neuro-ormonica della personalità intesa nella sua espressione completa psico-somatica. Ma se tutti sappiamo di che argilla siamo fatti nessuno può negare che questa può essere soffocata dalla coscienza superiore, quando turbinata nel subcosciente come folla di istinti bassi ed amorali.

Corpo e psiche: eterno binomio nel quale il medico scruta per conservare e rendere al suo simile il benessere fisico e spirituale.

Dott. MARIANO CLAUSI-SCHETTINI

RASSEGNA DI ARTICOLI D' IGIENE

Viva Cien Anos, vol. VIII, n. 5, dicembre 1939, Buenos Ayres.

Dr. G. GRASSO, *Muscolo e cervello.*

Questi due elementi che costituiscono i fattori fondamentali della vita di relazione sono a torto considerati da alcuni come antagonisti; al contrario noi dobbiamo sforzarci secondo dimostra l'A. affinché essi collaborino a vicenda nel nostro corpo per un maggior rendimento del nostro lavoro e per il mantenimento di ogni attività umana. *St.*

Dr. F. FRENEAU, *Perchè bollire il latte pastorizzato?*

Nonostante sia ormai generalizzato l'uso della pastorizzazione bisogna riconoscere che quando non si possiede la certezza assoluta che la pastorizzazione sia stata praticata con molto scrupolo il latte può non essere sterilizzato dalla temperatura raggiunta o venire inquinato dai recipienti in cui viene travasato è consigliabile la bollitura usuale. L'A. riferisce indagini eseguite dagli uffici di igiene di molte metropoli del sud America che confermano come il latte pastorizzato attualmente in commercio presenta dal 20 al 50 % dei casi un inquinamento batterico. *St.*

Dr. R. KEHL, *La discendenza dell'alcoolista.*

L'A. ricorda come già nella Bibbia vengono previsti danni alla prole degli intemperanti; d'altra parte le statistiche che egli riferisce dimostrano come l'alcoolismo abbia mietuto nei passati decenni molte vittime tra i figli degli alcoolizzati. Fortunatamente le norme di igiene, le pratiche sportive ed il maggior senso

di dignità nelle nuove generazioni ha molto diminuito il danno provocato dall'eccesso dell'alcool. *St.*

Gesundheitsdienst, Berlino febbraio, 1940.

Dr. HASSE, *L'abito di protezione nel lavoro.*

L'abito di protezione nel lavoro deve offrire difesa:

- 1) al corpo contro le influenze climatiche,
- 2) contro altri agenti, quale sporcizia, polvere, umidità, scottature, ecc.,
- 3) ai vestiti della persona contro l'insudiciamento,
- 4) all'oggetto di lavoro contro le secrezioni ed esalazioni del corpo umano.

L'abito di protezione deve inoltre rispondere ai seguenti requisiti:

- 1) non limitare la traspirazione più del necessario,
- 2) garantire la necessaria ventilazione del corpo per irradiazione, conduzione ed evaporazione del sudore,
- 3) permetterne la pulizia senza la perdita delle proprietà difensive,
- 4) non impedire la libertà dei movimenti. *Su.*

Prof. SCHREUS, *Affezioni cutanee professionali.*

Tra queste le più frequenti sono gli eczemi specie alle mani per il contatto con sostanze caustiche; essi possono essere evitati calzando guanti; vi sono però eczemi di ipersensibilità e allora non vi è altro rimedio se non quello di evitare assolutamente dette sostanze cambiando mestiere. *Su.*

Notiziario**Capitali dei contratti sinistrati per morte esaminati dal Servizio Sanitario dell' I. N. A.**

PORTAFOGLI	Nel quinquennio 1934 - 1938	Nell'anno 1939	TOTALE sessennio 1934-39
Assicuraz. Ordin. e Collett. C. V. M.	274.870.988	58.955.973	333.826.961
Assicuraz. Ordin. e Collett. S. V. M.	31.510.217	11.083.586	42.593.803
Popolari	29.756.694	11.036.885	40.793.579
Cessioni legali (quota Istituto) . .	67.084.316	13.412.924	80.497.240
	403.222.215	94.489.368	497.711.583

**Attività assistenziale svolta dai Centri e Sub-Centri Sanitari
e dai Consultori di medicina preventiva e d'igiene dell'I. N. A. durante l'anno 1939**

CENTRI	P R E S T A Z I O N I														T O T A L E										
	Visita di collaudo della salute	Esame delle urine	Esami di sangue										Esame espettorato	Telerradiografia torace		Radiografie	Radioscopie	Elettrocardio- gramma	Pressione arteriosa	Peso e altezza	Collaudo visita	Visite otorinolaringo- iatriche	Consulti d'igiene	Visite idoneità coloniale	
			Azotemia	Glicemia	Uricemia	Colesteri- nemia	Calcemia	Reazione Kahn	Reazione Meinike	Reazione Wasser.	Reazione Ide	Reazione Citecol													Reazione espettorato
PIEMONTE	1923	1300	164	222	—	—	—	207	—	—	—	34	—	29	230	149	86	36	1284	1282	106	485	2139	7	9098
LOMBARDIA	1393	1239	230	224	—	—	255	154	—	—	—	179	—	14	40	134	769	—	1331	1040	—	—	1176	12	8130
VENEZIA TRIDENTINA	3643	981	97	97	7	—	172	172	—	—	—	—	—	36	506	209	1577	—	1263	2489	—	—	2021	—	13270
VENEZIA VENETA	2155	2077	292	248	3	—	200	29	—	—	—	126	—	6	642	76	1546	—	1658	2113	—	—	2115	—	13286
VENEZIA GIULIA	1316	909	111	31	38	—	183	183	—	—	—	188	—	37	475	146	760	—	868	872	—	—	729	5	6800
EMILIA	502	548	65	66	46	—	73	59	—	—	—	42	—	7	98	112	122	—	368	257	1	—	13	2	2381
MARCHE E DALMAZIA	414	366	109	116	72	—	135	—	—	—	—	46	135	20	66	143	—	—	212	136	—	—	194	—	2164
LAZIO E UMBRIA	392	279	42	55	44	12	34	67	64	—	—	—	—	3	—	—	—	—	332	269	699	—	370	—	3196
CAMPANIA	3842	4089	1039	1075	781	—	1134	1116	—	—	—	881	260	190	425	158	1711	—	3607	3726	—	—	3317	191	27105
CALABRIA E SICILIA ORIENT.	1417	1135	181	187	1	—	183	79	—	—	—	—	—	2	75	—	191	—	1147	899	—	—	1239	—	6736
SICILIA OCCIDENTALE	131	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	58	131	—	—	67	—	437
SARDEGNA	688	422	75	75	—	16	75	—	—	—	—	34	—	7	93	15	118	—	885	422	—	—	784	—	3209
TOTALE	17816	13295	2045	2396	995	12	96	2651	1859	64	980	429	350	2650	1137	6820	36	12513	13636	806	485	14164	217	95812	

Prof. Dott. I. ROMANELLI, direttore responsabile

(208) Soc. Tip. Castaldi - Via Casilina, 49 - Roma

NUOVE PROVVIDENZE SANITARIE A FAVORE DEGLI ASSICURATI DELL' I.N.A.

LOCRI (Reggio Calabria) — *Casa di Cura Barillaro*. A tutti gli assicurati riduzione del 30 % sulle tariffe in vigore.

Ricordiamo la interessante pubblicazione:

SOTTO IL PLATANO DI COO - Seconda giornata

Questo volume di circa 300 pagine raccoglie gli articoli di medicina preventiva e di igiene pubblicati nella nostra Rivista durante il biennio 1937-38

Prezzo L. 7 - Per gli assicurati che lo richiedono alle Agenzie Generali od alla Direzione L. 3,50

PROVVIDENZE SANITARIE IN VIGORE

A) Visite mediche periodiche gratuite per il controllo della salute (a tutti, comunque assicurati, ogni due anni, presso i Centri e Consultori dell' I. N. A., vedi tabella a pag. II), completate dalle seguenti ricerche ed esami di laboratorio:

Urine - esame completo chimico e microscopico (compresa la prova di concentrazione);

Espettorato;

Sangue - esame per il dosaggio della glicemia (compresa la prova di carico e la curva glicemica); della azotemia; della uricemia; della colesterinemia; della calcemia; esame per la reazione di Kahn, di Wassermann, di Meinicke, di Ide e citochol;

Elettrocardiogramma;

Misurazione della pressione arteriosa;

Teleradiografia del torace;

Controllo del peso e dell'altezza;

Per l'invio del materiale vedi le Norme più sotto.

Agli assicurati per capitali superiori a L. 20.000 si concede un buono di visita medica gratuita ogni due anni.

Tale buono (Mod. S. S. 80) distribuito dalla Agenzia presso la quale gli assicurati pagano il premio, è utilizzabile presso i Sanitari disposti ad eseguire le visite alle condizioni convenute con il Sindacato Nazionale Fascista Medico e indicate nel retro del buono stesso. Il medico è tenuto al segreto professionale anche verso l'Istituto.

B) Consultazioni gratuite d'igiene (dell'alimentazione, del lavoro, del vestiario, della casa, della famiglia, dello sport, ecc., per la prevenzione delle malattie specialmente infettive) per tutti gli assicurati presso i Centri e Consultori dell' I. N. A.

C) Visite consultive gratuite per la idoneità alla vita coloniale (per tutti gli assicurati presso i Centri e Consultori dell' I. N. A.).

D) Consultazioni gratuite per le seguenti specialità:

Collaudo della vista, dell'orecchio naso e gola e cure odontoiatriche in Roma - Via Sallustiana, 51 (Direzione Servizi Sanitari)

Collaudo della vista in Torino - Via Maria Vittoria I (Centro Sanitario I. N. A.).

E) Prestiti senza interesse per operazioni di alta chirurgia (agli assicurati con polizze ordinarie e collettive per le relative spese debitamente comprovate) (Mod. S. S. 59).

F) Facilitazioni presso medici specialisti (per cure odontoiatriche, oculistiche e otorinolaringoiatriche) vedi tabella a pag. III.

G) Facilitazioni presso ospedali e case di cura (vedi tabella IV).

H) Facilitazioni presso stabilimenti termali (vedi tabella VII).

I) Pubblicazioni di medicina preventiva e d'igiene

1° «Salute, tesoro della vita» del Prof. Dr. O. BELLECCI.

2° «Sotto il platano di Coo» Consigli d'igiene e di medicina preventiva.

3° «Sotto il platano di Coo» (Seconda giornata)

4° «Igiene della vita coloniale» del Prof. G. PENSO.

5° «L'Assistenza Sanitaria» Rivista bimestrale d'igiene e di medicina preventiva - Edizione speciale.

Norme per l'invio del materiale di analisi ai laboratori dell' I. N. A.:

Gli assicurati impossibilitati ad allontanarsi dalla loro residenza possono beneficiare ugualmente delle ricerche di laboratorio, inviando il materiale da analizzare al Servizio Sanitario della Direzione Generale in ROMA ed ai Centri di Assistenza Sanitaria in ANCONA, BOLOGNA, BOLZANO, CAGLIARI, MESSINA, MILANO, NAPOLI, PADOVA, PALERMO, TORINO, TRIESTE, col mezzo più celere, insieme ai Buoni per Esame di Laboratorio (Modulo Servizio San. n. 79), i quali vengono distribuiti dalle Agenzie presso le quali gli Assicurati pagano il premio. I campioni dovranno essere confezionati nel modo seguente:

per l'esame delle urine: 100 cc. di urine con aggiunta di 1 gr. di acido boricco;

per l'esame dell'espettorato: 10-15 cc. di espettorato in un vasetto di vetro o porcellana a collo largo;

per l'azotemia: 10-15 cc. di sangue prelevato a digiuno;

per la colesterinemia: 10-15 cc. idem;

per la calcemia: 10-15 cc. idem;

per la glicemia: 1-2 cc. di sangue prelevato a digiuno, con l'aggiunta di alcuni granellini di fluoruro di sodio, allo scopo di renderlo incoagulabile;

per l'uricemia: 10-15 cc. di sangue, o meglio 5 cc. di siero, prelevato a digiuno e dopo essere stati per 3 giorni a dieta apurina (senza carne, cacao, caffè, cioccolato);

per la Reazione di Meinicke o la R. di Ide: 4-5 cc. di sangue, o meglio 1-2 cc. di siero centrifugato;

per la reazione citochol: 4-5 cc. di sangue o 1-2 cc. di siero centrifugato;

per la reazione di Wassermann: 5-10 cc. di sangue, o meglio 1-2 di siero possibilmente già centrifugato.

I campioni per le ricerche di uricemia, colesterinemia, calcemia, citochol, Meinicke, Wassermann e Ide devono essere inviati presso i Laboratori della Direzione Generale dell' I. N. A. in Roma, via Sallustiana, n. 15.

Il prelievamento del sangue va fatto detergendo la cute con etere senza adoperare alcool, oppure lasciando evaporare questo completamente prima di pungere la vena senza alcuna aggiunta di prodotti anticoagulanti, tranne per la glicemia (V. sopra).

CENTRI SANITARI, SUB-CENTRI E CONSULTORI GRATUITI

(I Centri sono indicati in grassetto, i sub-Centri in corsivo con asterisco e i Consultori in corsivo)

L O C A L I T À		ORARIO	L O C A L I T À		ORARIO
PIEMONTE					
Torino	Via S. Maria Vittoria 1.	Giorni feriali 2° e 4° lunedì (sospeso)	Ancona	C. Mazzini, 13.	Giorni feriali
Alessandria	Via Roma, 14.	Giorni feriali	Ascoli	P. Popolo - V. Archivio.	1° 3° mercoledì
Asti *	Via Aliberti, 2.	1° e 3° lun. - 2° e 4° giov.	Macerata	V. Ricci, 2.	Ultimo mercoledì
Biella	Via Arnolfo, 20.	Giorni feriali	Pesaro	V. Rossini, 2.	2° 4° martedì
Novara *	Via S. Giacomo, 2.		Zara	Calle Larga	2° giovedì
LOMBARDIA					
Milano	P. Diaz, 6.	Giorni feriali	LAZIO E UMBRIA		
Bergamo	V. Camozzi, 83.	1° 3° lunedì	Littoria	P. XXIII marzo - Pal. I.N.A.	Domenica
Brescia	P. Vittoria - Palazzo INA	1° 3° martedì	Perugia	P. Vittorio Emanuele, 1.	2° 4° martedì
Como	V. D. Fontana, 9.	2° 4° giovedì	Roma	V. Sallustiana, 51.	Giorni feriali
Cremona	V. Campi, 1.	1° 3° mercoledì	Roma	V. Tritone, 142.	Giorni feriali
Legnano	C. Vittorio Emanuele, 5.	2° 4° martedì	Terni	V. Tacito.	Mercoledì
Pavia	C. Mazzini, 3.	2° 4° sabato	Tivoli	V. S. Croce	1° 3° giovedì
VENEZIA TRIDENTINA					
Bolzano	V. Rosmini, 20.	Giorni feriali (1)	CAMPANIA		
Bressanone	V. Roma, 5.	(Sospeso)	Avellino	P. Libertà, 52.	2° 4° martedì
Rovereto	Agenzia Principale INA.	2° 4° martedì (2)	Benevento	V. Isabella Morra, 6.	1° 3° mercoledì
Trento *	V. Bellenzani, 14.	Giorni feriali (3)	Caserta	C. Umberto, 53.	2° 4° giovedì
VENEZIA VENETA					
Padova	P. Spalato, 1.	Giorni feriali	Castellammare di Stabia	V. S. Maria dell'Orto, 3.	1° 3° venerdì
Belluno	V. Garibaldi, 1.	2° sabato	Napoli	P. Costanzo Ciano, 32.	Giorni feriali
Treviso	V. Vitt. Emanuele, 29.	3° martedì (4)	Salerno	C. Garibaldi (Pal. Natella)	Lunedì
Udine	V. Sauro, 1.	2° e 4° martedì	SICILIA ORIENTALE E CALABRIA		
Venezia *	Calle larga XXII Marzo.	Giorni feriali	Catania	V. A. Mussolini, 16.	Venerdì e sabato
Verona	V. Vitt. Emanuele, 11.	1° 4° lunedì	Catanzaro	Soesa Leone	2° 4° mercoledì
Vicenza	P. Roma, 11.	3° lunedì	Cosenza	C. Mazzini	2° 4° martedì
VENEZIA GIULIA					
Trieste	P. Dalmazia, 3.	Giorni feriali	Messina	V. Colombo, 40.	Giorni feriali
Fiume	V. XXX Ottobre	2° 4° martedì	Ragusa	V. M. Coffa, 12.	1° 3° martedì
Gorizia	V. Crispi, 9.	2° e ultimo giovedì	Reggio Calabria	C. Garibaldi, 2.	2° 4° giovedì (pomer.)
Monfalcone	V. Duca d'Aosta, 26.	1° 3° mercoledì	Siracusa	V. dei Mille, 2.	1° 3° mercoledì
Postumia	Viale Oberdan, 7.b.	1° 3° martedì	SICILIA OCCIDENTALE		
EMILIA					
Bologna	V. Pignatari, 1.	Giorni feriali	Agrigento	V. Roma, 291.	1° 3° mercoledì
Parma	V. Garibaldi, 23.	2° 4° giovedì	Enna	V. Vitt. Eman. 292.	2° 4° martedì
Piacenza	P. Cavalli, 2.	2° 4° mercoledì	Palermo	V. Maqueda, 182.	Giorni feriali
Reggio Emilia	V. Emilia S. Stefano, 3.	1° 3° martedì	Trapani	V. Torrearsa	(Sospeso temporan.)
SARDEGNA					
Cagliari	V. Roma, 73.	Giorni feriali	SARDEGNA		
Iglesias	Agenzia Principale INA	1° lunedì	Cagliari	V. Roma, 73.	Giorni feriali
Nuoro	V. Garibaldi, 81.	Ultimo lunedì	Iglesias	Agenzia Principale INA	1° lunedì
Oristano	Agenzia locale INA	3° lunedì	Nuoro	V. Garibaldi, 81.	Ultimo lunedì
Sassari	P. Italia, 7.	2° lunedì	Oristano	Agenzia locale INA	3° lunedì
EMILIA					
(1) Mercoledì e venerdì consultorio per la G. I. L. - (2) 1° 3° martedì consultorio per la G. I. L. - (3) Il venerdì riservato alla G. I. L. - (4) 2° lunedì riservato alla G. I. L.					

Medici specialisti che accordano facilitazioni ai nostri assicurati

(Riduzione del 30% sugli onorari fissati dal Sindacato Fascista dei Medici)

ODONTOIATRI

- Agrigento:** Dr. A. CUCURULLO.
Canicattì: Dr. G. CASSARO, P. Palma.
Alessandria: Dr. A. PICCINI, V. della Vittoria, 3 - Dr. A. G. PICCIONE, V. Savonarola, 12.
Casale Monferrato: Dr. U. GAUDINA, V. Palestro, 7 - Dr. A. REDOGLIA, P. Duomo, 1 - Dr. G. PINOLINI, V. Benvenuto S. Giorgio, 8.
Novi Ligure: Dr. M. LE BELLONE.
Tortona: Dr. C. TORTI.
Ancona: Dr. L. PANAREO, C. Vittorio Emanuele III, 9.
Aosta: Dr. A. CHIAMPO - Dr. T. SPIRITO, V. Ospedale - Dr. A. BOFFA, P. Vitt. Emanuele, 7.
Ivrea: Dr. G. BALMA, P. Vitt. Emanuele, 12 - Dr. G. MATUINO, V. Arduino - Dr. G. PUGLIESE, V. XXI Aprile.
Aquila: Dr. G. B. DE ANGELIS.
Arezzo: Dr. M. MICHELINI, V. Francesco Crispi, 2.
Ascoli Piceno: Dr. A. MONDOZZI, V. B. Cairoli - Dr. L. PENNESI, V. Malta - Dr. A. TASSONI, V. Malta.
Asti: Dr. A. DEGIAN, P. Medici, 1 - Dr. C. IVALDI, C. Dante, 3 - Dr. L. MALAGOLI, V. Cavour.
Bari: *Andria:* Dr. F. SARDANO.
Bergamo: Dr. E. AVETTA, V. Monte Grappa, 7 - Dr. G. BRAUN, Viale Roma, 12 - Dr. G. CALDEROLI, Via XX Settembre, 46 - Cav. Dr. C. CASTELLI, - Prof. Dr. G. CAVAZZENI, V. Roma, 6 - Dr. V. DAL LAGO, P. V. Veneto, 1.
Bologna: Dr. F. BIGNARDI, V. Saffi, 2 - Dr. G. CAPUZZI, P. De Marchi, 6 - Dr. A. CARAMITI, V. Innerio, 17 - Dr. A. FRANCESCONI, V. Saffi, 2 - Dr. M. GIANNOTTI, V. Saffi, 2 - Dr. G. PIVA, V. Maggiore, 5.
Bolzano: Dr. E. GRONES, C. Vittorio Emanuele, 7 - Dr. F. TRANQUILLI, P. Vitt. Emanuele, 8.
Bressanone: Dr. M. REIS, V. Ponte Aquila, 1.
Merano: Dr. G. DE BOSIO, - Dr. A. KONIG, C. Goethe, 6 - Dr. F. SINGER, V. Dante, 38.
Brescia: Dr. O. BERTOLI, C. Magenta, 26 - Dr. E. CASTELLI, V. Dante, 42 - Dr. M. JORI, C. Vittorio Emanuele, 58 - Dr. G. B. RIETTI, V. Mazzini, 6 - Dr. G. RIETTI, V. Mazzini, 6 - Dr. D. SALVAGNI, Viale Stazione, 6 - Dr. D. SCACHERI, C. Palestro, 27.
Gardone Riviera: Dr. G. GOIO.
Salò: Dr. G. SIMONI, P. V. Em., 96.
Cagliari: Dr. L. FRONGIA, V. Mando, 88 - Dr. G. PINNA-STARA, Viale Diaz.
Iglesias: Dr. E. SPINAS, V. Roma, 5.
- Campobasso:** Dr. A. MARTINO - Dr. SANTORO, Manfredi.
Carrara: Dr. G. Batt. LOBOVICI, V. Lunense.
Catania: Dr. M. DI GRAZIA, V. Garibaldi, 9 - Dr. S. GRECO, V. Etnea, 270 - Dr. G. MILONE, V. Umberto, 41 - Dr. R. MUSUMECI GRASSI, V. Vittorio Emanuele, 215 - Dr. F. POLITI, Via Etna, 208.
Catanzaro: Dr. C. CITANNA, Via Monte, 12.
Chieti: Dr. Cav. E. MASTROPASQUA, V. S. Gaetano, 7.
Como: Dr. V. GORIN, V. Garibaldi, 19 - Dr. A. PADERI, V. Indipendenza, 4 - Dr. L. TORI, P. Grimaldi, 2.
Lecco: Dr. M. HEUMANN, V. Roma, 28.
Cosenza: Dr. G. ANDREASSI, V. Mazzini - Dr. O. CERBELLI, P. Ferrovia - Dr. A. CHIMENTI, V. Trento - Dr. F. LOFFREDO, V. Isonzo.
Cremona: Dr. L. BERTOLOTTI, Via Beltrami, 4 - Dr. E. REBUZZI, P. Roma, 17 - Dr. R. ZANNINI, V. Blasio, 5.
Casalmaggiore: Dr. O. BOLES.
Cuneo: Dr. F. MANFREDI.
Enna: Dr. D. COLOMBRITA, V. Roma, 232.
Ferrara: Dr. A. CAVALLARI, Largo Castello - Dr. G. FINI, Corso Giovanna, 3 - Dr. D. MORI, V. Cortevicchia, 5 - Dr. A. TESI, V. Palestro, 21 - Dr. G. TESI, V. Palestro, 21.
Firenze: Dr. V. ARNONE, V. Pandolfini, 26 - Dr. A. CIPPELLI, Lung'Arno Acciaiuoli, 22 - Dr. G. PUTTI, V. dei Servi, 6 - Dr. C. RAMONINO, V. Vecchietti, 9 - Dr. S. CALAMARI, V. Della Pergola, 14-bis.
Foggia: Dr. G. ARBORE, - Dr. E. DI MAIO - Dr. G. BUONO di Luciano.
Manfredonia: Dr. P. MELUCCO.
S. Severo: Dr. P. RECCA.
Rimini: Dr. E. LAZZAROTTO - Dr. L. PEDRAZZI - Dr. R. PELOSI.
Genova: Dr. G. MORIANI, P. Corvetto, 1/4 - Dr. F. PUPPO, Salita S. Caterina, 1/2.
Cornigliano: Dr. G. TRAVAGLINI, V. Garibaldi, 13.
Gorizia: Dr. P. U. NETZBANDT.
Grosseto: Dr. A. ANGELINI.
Imperia: Dr. R. AMORETTI, V. Alfieri, 18 - Dr. O. DE VECCHI, Via del Monte - Dr. A. LATRONICO, V. Berio, 5-bis - Dr. E. MAGLIONE Imperia-Oneglia - Dr. C. MURA, Corso Dante, 2 - Dr. A. NATA, V. Gandolfo, 1.
Bordighera: Dr. E. BUFFA, V. Sant'Antonio - Dr. I. DEL BOCA, V. Vittorio Emanuele.
- Sanremo:** Dr. E. GISMONDI, V. Vittorio Emanuele, 11 - Dr. G. ELENA, V. Carli, 1.
Ventimiglia: Dr. G. BUONSIGNORE, V. Roma, 7 - Dr. F. UGOLINI, V. Cavour, 51.
Livorno: Dr. I. CAPITANI, Scali Ugo Botti, 2 - Dr. O. CASAGNI, V. Magenta, 8 - Dr. C. QUARANTORSI, V. Enrico Mayer, 18.
Portoferraio: Dr. A. LAGHI.
Lucca: *Altopascio:* Dr. G. L. PIEGATA.
Viareggio: Dr. G. GIUFFRIDA.
Mantova: Dr. G. CONSOLO, C. Umberto I, 89 - Dr. R. LASAGNA, V. Chiasci, 2 - Dr. E. PONGILUPPI, P. Imperia - Dr. M. PREDARI, V. Marangoni - Dr. L. VENERI, C. V. Emanuele, 64 - Dr. G. ZAGNI, V. B. Grazioli, 82.
Matera: Dr. D. MARINARO - Dr. S. Lo Russo.
Messina: Dr. F. TODARO, Via Dei Verdi.
Milano: Dr. G. ALTARA, C. Roma, 63. - Dr. G. BIAGINI, V. Aversa, 17.
Magenta: Dr. R. RUSSITANO.
Monza: Dr. E. BONSAGLIO, V. Vittorio Emanuele, 1 - Dr. A. CAMPANARI, V. Italia, 13 - Dr. P. SAVIO, V. B. Lumi, 3.
Modena: Gr. Uff. Dr. G. SILLINGARDI, P. Muratori, 31 - Dr. A. TOTARO, V. Emilia, 26.
Napoli: Dr. A. COPPOLA, V. Cesario Console, 3 - Dr. F. DE NOTARIS, Via Cappella Vecchia, 6 - Dr. C. DONATO, V. R. De Cesare, 7 - Dr. V. GIUFFRÈ, V. Santa Brigida, 76 - Dr. G. IZZO, V. Saut'Arcangelo a Baiardo - Dr. P. LIPPO, V. S. Lucia, 15 - Dr. E. MASUCCI, P. Torretta, 36 - Dr. A. SANSONE, V. S. Spirito di Palazzo, 9 - Dr. F. SANTANIELLO, Corso Vitt. Emanuele, 400 - Dr. G. VIOLET, V. Capodimonte, 31 - Prof. Dr. A. ZONA, P. Bellini, 68.
Meta di Sorrento: Cav. Uff. Dr. V. RUSSO, Corso Littorio, 113.
Sparanise: Dr. F. GRANDE.
Novara: Dr. F. BORRINI, V. Cavour, 17 - Dr. D. SCENDRATI, C. Regina Margherita, 12.
Palermo: Dr. P. AVELLONE, V. XII Gennaio, 15 - Dr. G. CIMINO, V. Villaeramosa, 6 - Dr. G. DI CARLO, V. Roma - Dr. P. GARLO, Largo S. Sofia, 1 - Dr. C. MILAZZO, P. G. Verdi, 22. - Dr. A. NICOSIA, P. Aragona, 4 - Dr. R. PEZZOLI, P. Castelnuovo, 11 - Dr. G. PIAZZA GARGANO, P. San Domenico, 23 - Dr. F. PIZZUTO, V. Villareale, 38 -

Dr. A. RIBOLLA, V. Rosolino Pilo, 12 - Dr. E. TEMPASTINI, V. R. Settimo, 24. Parma : Dr. S. ALBERTI, V. Farini, 52. Perugia : Prof. Dr. F. BRAJO, Corso Vannucci. <i>Foligno</i> : Dr. G. BIONDI. Piacenza : D. E. CAVANNA, GOBBI, V. S. Marco, 5 - Dr. U. MISTRALETTI, V. Chiapponi, 37 - Dr. G. PATRIOLI, V. Sopramuro. Pisa : Prof. Dr. R. CARRERAS, V. SAN LORENZO, 19 - Dr. F. DELLE SEDIE, P. Carrara, 5 - Dr. G. PAOLI, Borgo Stretto, 5 - Dr. S. SESSI, V. Vittorio Emanuele, 4. Pola : Dr. F. STOCCO. Reggio Calabria : Dr. R. S. RETEZ, C. Vittorio Emanuele. Locri : Dr. G. PELLEGRINO. Roma : Dr. A. BENEGIANO, V. Salara, 44 - Prof. Dr. B. DE VECCHIS, Via Cornelio Celso, 1 - Dr. BONCRISTIANI, V. Arenula, 53 - Dr. A. PIERLUIGI, C. Trieste, 141 - Dr. A. ERCOLANI, Largo Magnagrecia, 3. Rovigo : Dr. B. BENATTI - Dr. A. BORELLINI. <i>Adria</i> : Dr. G. FERROCI - Dr. N. GIORDANI. Salerno : Dr. A. CONVERSO, V. Roma, 47. Sassari : Dr. A. FENU, Vico'o Bartolinis - Dr. G. NIEDOU, V. Manno - Dr. R. TOCCO, P. Castello.	Savona : Dr. Cav. Uff. G. GASTI, C. Principe Amedeo, 2-5 - Dr. Comm. P. PAGGI, V. Paleocapa, 3 - Dr. G. VETRANA, V. Guidobono, 30. Siena : Dr. P. MARZANO, V. di Città 3. Sondrio : Dr. L. OTTANI, V. XXVIII Ottobre, 8. Taranto : Dr. V. BARBARO, C. Umberto - Dr. F. MONTANARI, P. G. Bruno, 33 - Dr. G. SANTOSTASI - Dr. N. VITANTONIO, C. Umberto. Teramo : Dr. G. BIANCO - Dr. A. SACCONI. Torino : Dr. G. BUJATTI, C. Vinzaglio, 104 - Prof. Dr. L. CASOTTI, Via Roma, 15, Palazzo I. N. A. - Dr. E. FAVERO, V. Camerada, 10 - Dr. Prof. G. GIORELLI, V. S. Quintino, 18 - Dr. C. MARAZZINA, V. Brandizzo, 3 - Dr. A. TOMMASELLI, V. P. Mioca, 10 - Dr. V. TOMMASELLI, P. Vitt. Veneto, 20. Trento : Dr. F. AGOSTINI - Dr. C. LACHMANN, P. Silvio Pellico, 2 - Dr. F. RIGHI, V. Belenzani, 27 - Dr. C. SEPPI, V. Gazzoletti. <i>Arco</i> : Dr. E. PERNECHER. <i>Levico</i> : Dr. F. CALIARI. Rovereto : Dr. M. SOMMADOSSI - Dr. G. ZANNINI. Treviso : Dr. A. BIFFIS, V. F. Filzi, 12. Trieste : Dr. L. CHIUMINATTO, V. San Francesco, 20 - Dr. A. FERRAGUTI, V.	Coroneo, 10 - Dr. A. MINAS, V. A. Diaz, 10 - Dr. G. OTTOCHIAN, V. XXX Ottobre, 17 - Dr. B. REBEZ, V. G. Gallina, 2 - Dr. G. ROSANZ, V. San Nicolò, 33. Udine : Dr. D. DAMJANI - Dr. E. CLONFERO. <i>Tolmezzo</i> : Dr. P. CANDUSIO, P. XX Settembre. Varese : Dr. R. BERTOLI, V. Orri-goni, 15 - Dr. C. FRANZI, V. Cavour 30 - Dr. S. GUSCETTI, V. Piave, 2 - Dr. L. MANGARELLI, C. Roma - Dr. G. P. RIVA, V. Cairo, 33 - Dr. V. BARBEDO, V. Magenta, 52. <i>Gallarate</i> : Dr. F. OIELLI, - Dr. A. PATARINO. <i>Tradate</i> : Dr. L. COOPMANS DE JOLDI. Venezia : Dr. A. SERENA, Cannaregio. Vercelli : Dr. C. A. POZZOLO, P. Vitt. Emanuele, 2. Verona : Dr. G. BRIVIO, V. Marsala - Dr. L. CARAZZA, P. Dante, 8 - Dr. E. FRANCHINI, C. Vitt. Emanuele, 9 - Dr. A. SAGRAMOSO, V. Santa Chiara, 13 - Dr. C. TAPPARINI, Viale N. Bixio, 17. <i>Bardolino</i> : Dr. P. PEDUZZI. <i>Legnano</i> : Dr. U. BONFANTE. Vicenza : Dr. L. CARLE, C. Principe Umberto, 53 - Dr. S. FIORETTI, Via Morette - Dr. L. MARTINELLI, S. Corona. <i>Arcignano</i> : Dr. G. VERONESE.
---	--	--

OCULISTI

Alessandria : Dr. E. ALTARA, Corso Roma, 3 - Dr. F. DURANDO, V. Nuova Legnano, 5. <i>Casale Monferrato</i> : Dr. A. GUASCHINO, V. Mellana, 2. Aosta - Ivrea : Dr. C. GARZINO, Osp. Civile. Arezzo : Prof. Dr. FRACASSI, C. Vitt. Emanuele, 223. Asti : Dr. C. LOVISOLO. Bergamo : Prof. Dr. A. BUSACCA, V. Tasso, 4 - Prof. Dr. A. SEGUINI, Via Roma, 8 - Dr. G. ZONCA, V. XX Settembre, 14. Bologna : Dr. L. CAPRA, V. Indipendenza, 2 - Prof. Dr. C. MARIOTTI, Via Castiglione, 5 - Dr. G. NARDI, V. Frassinago, 21 - Dr. D. PALMIERI, V. Righi, 34 - Prof. Dr. G. RICCHI, V. San Stefano, 43 - Prof. Dr. X. NAPOLEONE, V. Guerrazzi, 29. Bolzano : Prof. Dr. G. MENESTRINA, Osp. Civile - Dr. E. ROSSLER, V. Regina Elena. <i>Bressanone</i> : Dr. E. NIEDEREGGER. Merano : Dr. C. BAR, Corso Principe Umberto, 34 - Dr. G. KEISER, Corso Principe Umberto, 32. Cagliari : Prof. Dr. GALLENGA R., R.	Clinica Oculistica - Prof. Dr. G. MOSSA, V. Pola, 7. <i>Iglesias</i> : Dr. B. GARAU, Via Umberto, 12. <i>Serramanna</i> : Dr. L. PITTAU. Caltanissetta : Prof. Dr. E. CAVAL-LARO, V. Tuminelli, 2 - Prof. Dr. G. NICOLETTI, V. Tuminelli, 4. Campobasso : Dr. N. BARBATO - Comm. Dr. E. GRIMALDI. <i>Agnone</i> : Dr. S. SAVASTANO. Catania : Prof. Dr. M. DE CRISTOFARO, V. Plebiscito, 280 - Prof. Dr. G. FAVALORO, V. S. Maddalena, 59. Chieti : Prof. Dr. G. COZZOLI, Corso Marfucino, 104. <i>Lanciano</i> : Dr. V. SERAFINI. Como : Prof. Dr. G. GASPARINI, Via Volta, 30. Cuneo - Alba : Dr. G. VARALDI. Ferrara : Dr. S. CECCOLI, Vicolo del Teatro, 2 - Dr. M. VERZELLA, Corso Porta Mare, 11. Foggia : Dr. A. ALTAMURA. <i>Carlantino</i> : Dr. N. DE SIMONE. <i>S. Severo</i> : Dr. G. COLIO. Forlì : Dr. P. MARCHINI, C. A. Diaz	Imperia : Dr. M. ODISIO, V. G. Berio, 9. <i>Oneglia</i> : Dr. G. GRIVA. <i>Sauremo</i> : Dr. G. GRIVA, V. Vittorio Emanuele, 18 - Dr. M. ODISIO, Via Vitt. Emanuele, 8. Livorno : Dr. M. PARDUCCI, V. del Fante, 3. Mantova : Prof. Dr. D. FERRI, Via Battisti - Prof. Dr. PREVEDI, C. Vitt. Emanuele, 7. Messina : Dr. V. LA ROSA, V. Pavia - Prof. Dr. F. SCULLICA, V. Cavour, 131 isol. 336. Milano : Prof. Dr. A. BUSACCA, Foro Bonaparte, 46. Napoli : Prof. G. De ROSA, Via Sanfelice, 33 - Dr. F. GALETTI, Riviera di Chiaia, 32. Novara : Dr. Prof. G. LADDONI, Ospedale Maggiore, C. Cavour. Padova : Dr. L. ZOLDAN, Via Altinate, 69. Palermo : Dr. G. BELLINA, V. Celso 14 - Prof. Dr. A. CUCCO, V. Villafranca, 20 - Prof. Dr. D. D'AMICO, Viale Libertà, 1 - Dr. F. P. DE BONO, Via Di Marzo, 2 - Dr. G. LA PLAGA, Via Garzilli, 24 - Prof. Dr. S. LONGO, C.
--	--	--

Scinà, 941 - Prof. Dr. P. STELLA, P. Castelnuovo, 4.

Parma: Prof. Dr. F. CANDIAN, Viale Umberto I.

Perugia: Prof. Dr. C. GIANNANTONI, Corso Vannucci, 9.

Pola: Dr. M. DE PIERA.

Reggio Calabria: Prof. Dr. G. SALVADORI, V. D. Tripepi, 34.

Roma: Prof. Dr. D'AMICO, V. Farini, 6 - Prof. Dr. C. MAZZANTINI, Via Milano, 24 - Prof. Dr. I. NEUSCHÜLLER, V. Regina Elena - Prof. Dr. B. STRAMPPELLI, Corso Italia, 33.

Salerno: Dr. V. TURCO, C. V. Emanuele, 130.

Sassari: Prof. Dr. V. SABA, Via Roma, 14.

Taranto: Dr. V. CARDUCCI, V. D'Aquino - Prof. Dr. A. MARICOSCI, V. di

Palma - Dr. R. MARINOSCI, V. Regina Elena, 33 - Prof. Dr. E. VILLASEVAGLIOS, V. De Cesare, 1.

Torino: Dr. C. CAFFARATTI, Corso Vinzaglio, 5 - Dr. C. CANTÙ, V. Maddama Cristina, 6 - Prof. G. CAPPELLARO, C. Vitt. Emanuele II, 51 - Prof. Dr. A. CORRADO, V. Juvara, 19 - Dr. M. GARZINO, V. Mazzini, 2 - Prof. Dr. F. GRINGNOLO, C. Oporto, 21 - Dr. E. MORINI, V. Carlo Alberto, 18 - Prof. Dr. G. MOSSO, V. Cibrario, 1 - Dr. L. ORSI, Via C. Alberto, 17 - Dr. T. PECCHIO, C. Vittorio Emanuele, 19 - Prof. Dr. S. PICCALUGA, Via XX Settembre, 60 - Prof. Dr. C. PISSARELLO, C. Siccardi, 9-bis - Dr. G. PRECERUTTI-TAPPARELLI, Via Principe Amedeo, 29 - Prof. G. TIRELLI, R. Clinica Oftalmica - Dr. G. TOSO, Via S. Secondo, 15 -

Prof. Dr. O. VALLI, C. Valentino, 11 - Dr. S. VAUDETTI, V. Cernaia, 18 - Prof. Dr. F. VERDERAME, C. Oporto, 31-bis.

Trento: Dr. G. GENTILINI, P. Venezia, 2 - Dr. G. GRILLO, V. Santa Maria Maddalena, 21.

Trieste: Dr. G. MANZUTTO, Via, Roma, 22.

Udine: Prof. Dr. A. ALIQUÒ MAZZEI, V. N. Sauro, 1.

Varese: Dr. E. MORETTI, V. Piave, 14. Luino: Dr. R. MARGARITELLA, Viale Umberto I, 18.

Venezia: Dr. E. NISTA, Calle P. Angelo, 5314.

Vercelli: Dr. L. PAGANI, V. Garibaldi, 20.

Vicenza: Dr. C. ANTUZZI, P. Duomo, 4.

OTORINOLARINGOIATRI

Alessandria: Dr. F. BADINO, Via Trotti, 12 - Dr. A. AJMONE, V. Faà di Bruno, 18 - Dr. L. BORTOLOTTI, V. S. Giacomo della Vittoria, 25.

Casale Monferrato: Dr. G. CUASCHINO, V. Mellana, 2.

Aosta - Iorea: Dr. U. MAGGIOROTTI, P. Lamarmora.

Aquila: Dr. S. CIPOLLONI, V. S. Marciano, 31.

Ascoli - Fermo: Dr. A. LODOVICI, V. Sapienza, 4.

Asti: Dr. A. GENTILE.

Bergamo: Dr. I. CALDEROLI, V. XX Settembre, 46 - Dr. G. PALVIS, V. XX Settembre, 7.

Bologna: Prof. Dr. A. CANEPELE, Viale XII Giugno, 12 - Dr. G. B. FACCHINI, V. Artieri, 2.

Bolzano: Dr. A. BRIANI, V. Duca d'Aosta, 2 - Dr. A. SCHNABL P. Grano, 2.

Merano: Dr. M. DIESBACHER, Viale di Maia - Dr. G. NUSSBAUMER, V. Armando Diaz, 18.

Cagliari: Dr. A. CANESSA, V. Mando, 5 - Dr. L. LAUDADIO, C. Felice, 28.

Iglesias: Dr. A. TORNU, P. Sella.

Caltanissetta: Dr. P. RESTIVO, Via Gaetani, 37.

Catania: Prof. Dr. GIUFFRIDA, Piazza Cavour, 14.

Como: Dr. F. BECCHERLE, V. Volta, 33. Dr. G. TORLASCHI, V. Natta, 7.

Cremona: Dr. F. BOCCHI, V. Manana, 8.

Cuneo: Prof. Dr. G. DONADEI, Via Gallo, 5.

Saluzzo: Dr. U. RACCA, V. Gualtieri, 5.

Ferrara: Dr. A. MANFREDI, V. Borgoleoni, 122 - Dr. E. MURATORI, V. Palestro, 62.

Foggia: - S. Severo: Dr. A. CERVASIO.

Forlì: Dr. F. SEGANTI, V. Maldenti, 8.

Gorizia: Dr. G. COMEL - Dr. S. RUZZATI.

Imperia - Bordighera: Dr. E. VERDUN, V. Vitt. Emanuele, 8.

Sanremo: Dr. M. DE MARCHI, V. Vitt. Emanuele, 18.

Ventimiglia: Dr. E. VERDUN, V. Vitt. Emanuele, 18.

Livorno - Suvereto di Livorno: Dr. L. CHERICI.

Mantova: Dr. FUCCI, V. Carlo Poma, 15 - Dr. L. ZAPPAROLI, C. Vitt. Emanuele, 108.

Messina: Dr. C. CAMINITI, V. Garibaldi, 27, isol. 272 - Prof. Dr. G. SALVADORI, V. Colombo, 40 - Dr. V. VALSECCHI, V. U. Bassi, 120.

Modena: Gr. Uff. Dr. G. SILLINGARDI, P. Muratori, 31.

Napoli: Prof. Dr. E. DI LAURO, Riviera di Chiaia, 84 - Prof. Dr. S. JANNUZZI, V. S. Spirito di Palazzo, 31 - Dr. V. MESOLELLA, V. dei Mille, 59.

Padova: Prof. Dr. E. RUBALTELLI, V. Gabelli, 17.

Palermo: Prof. Dr. G. ALAGNA, V. Roma, 391 - Dr. F. CAMPO, V. Stabile, 109 - Dr. G. FERRUZZA, V. Lincoln, 96 - Prof. Dr. A. ZANOLA, V. Rodi, 1.

Parma: Prof. Dr. F. LASAGNA, Piazzale Cervi, 17 - Prof. Dr. U. TASSI, V. XXII Luglio, 15.

Perugia: Dr. A. BAROLA, V. Fani, 2.

Pistoia: Dr. M. A. CASANUOVA, Via della Madonna, 9.

Pola: Dr. E. MAZZARO.

Roma: Prof. Dr. G. TURTUR, Via XX Settembre, 95 - Dr. S. CIPOLLONI,

V. Cola di Rienzo, 297 - Dr. M. MANCIOLI, P. XXVIII Ottobre (ang. V. Flaminia) - Dr. C. MESSANELLI, V. Tevere, 44.

Siena: Dr. Prof. L. BELLUCCI.

Taranto: Prof. Dr. A. BIASOLI, Via Due Mari, 18 - Dr. V. BATTISTA, Via Cavour, 27 - Dr. V. NATALE, Via Masari, 5.

Torino: Dr. E. BATTAGLIOTTI, Via S. Chiara, 20 - Prof. Dr. C. BRUZZONE, V. Confienza, 15 - Prof. Dr. A. CASSASSA, V. Principe Amedeo, 52 - Prof. Dr. L. DIONISIO, Corso Vinzaglio, 10 - Prof. Dr. G. DIONADEI, V. Marco Polo, 19-bis - Dr. A. FERRERO, Via Goito, 6 - Dr. G. LEALE, Corso Oporto, 5 - Prof. Dr. A. MALAN, Corso Oporto, 40 - Dr. P. T. MANCINI, Via Plana, 11 - Dr. C. MEANO, V. Della Rocca, 6 - Prof. Dr. G. PINAROLI, Corso Vitt. Emanuele, 82 - Dr. G. PRECERUTTI-TAPPARELLI G., V. Principe Amedeo, 29 - Dr. C. VASSIA, V. Santa Chiara, 20.

Trapani: Dr. M. SAMMARTANO, Via Mercè.

Trento: Prof. Dr. G. GARBINI, Via Roma, 37 - Dr. D. MAESTRANI, Via Rosmini, 25 - Dr. Cav. G. MAFFEI, V. Oss. Mazzurana, 16.

Trieste: Dr. A. ROCCO, V. Mercato Vecchio, 3 - Dr. Cav. G. MONTINI, Via Cesare Beccaria, 8.

Udine: Dr. F. PELLIZZO, Via Rivis, 32.

Varese: Dr. S. ROVERA - Dr. G. SIOLI, P. M. Giappa, 14.

Somma Lombarda: Dr. P. A. BURATTI.

Venezia: Dr. G. BREGANZATO.

Vercelli: Dr. P. PETTERINO, Via Ol doni, 1.

Vicenza: Dr. E. BASSO, V. Racchetta, 5 - Dr. A. BOER, V. Carpagnon, 13.

Stabilimenti di cura che accordano facilitazioni ai nostri assicurati

Cliniche, ospedali, case di cura, poliambulanze ed istituti vari

Località	Nominativo	Facilitazioni	Località	Nominativo	Facilitazioni
ABBAZIA (Fiume)	Casa Dr. Howart	30 e 50%	MODENA	Casa Prof. Marchetti - Via Giardini 20	30%
BOLOGNA	Osp. « B. Mussolini » dell' I. N. F. A. I. L.	20% 1 ^a e 2 ^a cl. 10% 3 ^a cl.		Casa « Berti »	30%
	Casa « La Policlinica - Umberto I »	30%	NAPOLI	Sanatorio « C. Forlanini »	30% diaria L. 20
	« Villa Rosa » - Via Castiglione, 103	30%		Casa Grimaldi e Principe - Piazza Gesù e Maria, 24	30%
	« Villa Verde » - Via S. Mamolo, 45	30%	PALERMO	Clinica Prof. Arnone - Via Ugdolena, 2	30% 30% retta 20% interventi e ricerche
BRESCIA	Poliambulanza - Piazzale Garibaldi	25 e 30%		Casa « Noto »	
CAGLIARI	Casa Prof. G. Baggio - Piazza S. Benedetto	30%	PALLANZA (Novara)	« Villa Panorama » (cure Arnaldi)	25%
CALTANISSETTA	Casa Dr. Ballati	30%	PAVIA	Casa Prof. E. Morelli - Piazza XXIV Maggio	30%
CATANIA	Istituto Medico del Lavoro - Via De Felice, 37	ass. popolari L. 10 visita annuale	PIACENZA	Casa « Piacenza »	20%
CATANZARO	Ist. clin. diagnost. fisioter. Dr. G. Mazza - Via Duomo	30%	REGGIO EMILIA	« Villa Ida » - Prof. Dr. G. Zironi	30%
COMO	Ist. Cardiolog. Prof. G. Galli - Via Volta 46	30%	S. PELLEGR. TERME (Bergamo)	Casa Dr. M. Quarenghi	20 e 25%
COSENZA	Casa Catalani - Villa Amelia	30%	S. SEVERO (Foggia)	Clin. Troiano - V.le Stazione	30%
GENOVA	Policlinico del Lavoro - Via Benedetto XV	ass. popolari L. 10 visita annuale	TORINO	Ist. Med. preventiva - V. delle Orfane, 8	40%
	Ist. Inalazioni Dr. B. Oxilia - Via XX Settembre 1-2	30%		Clin. malattie professionali - R. Università	ass. popolari L. 11 visita annuale.
LOCRI (Reggio C.)	Casa di Cura Barillaro	30%		Istituto terapia octozonica - Corso Oporto 10	35%
MESSINA	Ist. terapia fisica Dr. G. Spagnolio - Piazza Stazione	30%	« Villa Maria » - Villa della Regina, 14	30 e 40%	
MESTRE (Venezia)	Osp. Civ. « Umberto I »	10 e 20%	TREVISO	« Villa Bianca » - Prof. A. Grollo	30%
MILANO	Casa « Villa Porpora » - Via E. Carpi 30	30%	TRIESTE	Casa di Duttogliano	20 o 10%

Cliniche specializzate e case di cura

BARI	Clinica Prof. D'Erchia - Via M. Signorile, 2 (ostetricia e ginecologia)	30%	ROMA	Guardia Ostetrica permanente E. Pestalozza	50, 30, 20%
CAGLIARI	Casa B. Salvatore (ostetricia e ginecologia)	30%		Casa « Immacolata Concezione » (artrite, sciatica e reumatismi) - V. Pompeo Magno, 14	50% ambulanza 1 ^a cl. L. 50 retta 2 ^a » » 40 » 3 ^a » » 25 »
ROMA	Clinica Ostetrica Ginecologica R. Università di Roma Cura della sterilità.	A tutte le assicurate visite gratuite giovedì e sabato ore 15	PADOVA	Casa « La Salutare » (località Altichiero) (neurologia)	20%
	Osp. S. Galliciano (dermosifilopatia)	diaria 30,50	TREVISO	Casa Prof. P. Brisotto - Ponte Garibaldi (otorinolaringologia)	30%
	Ist. « Regina Elena » (tumori)	» 35 —	MIAZZINA (NOVARA)	Casa « Eremo » (malattie polmonari)	15 e 30%
	Clinica Odontoiatrica R. Università	20%			

Stabilimenti Termali che concedono facilitazioni ai nostri assicurati

Località	Qualità fisico-chimiche delle acque e fanghi	Malattie per le quali si consiglia la cura	Facilitazioni concesse
ABANO TERME (Padova)	Acque clorurate - sodio - solfo - calciche a 87° C. - Fanghi.	Artrite e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti - Nevriti	Hotèl Trieste e Vittoria: 5 su cure - 10% pensione - Due Torri: 50% visita med. - 25% cure - 20% pensione - Morosini: 18% pensione C. B.
ACQUA SANTA (Ascoli Piceno)	Acque clorurate - sodiche - solfuro termale - Fanghi - Inalazioni.	Artriti cr. - Mal. ricambio, pelle, respiratorie.	25% Grotta sudatoria e fanghi - 50% Bagni.
AGNANO Napoli)	Acque solfuree calde, acque solfuree clorurato sodiche calde, acque solfuree ferruginose fredde, acque alcaline solfato-sodiche, acque alcaline carboniche calde, acque solfate acide, acque ferruginose carboniche calde - Fanghi minerali vulcanici - Stufe secche da 40 a 75° C.	Stitichezza, epatopatie croniche, colecistiti.	A tutti gli assicurati riduzione del 50%, importo diritto di ammissione e 25% importo abbonamenti cure.
BOGNANCO (Novara)	Acque bicarbonate magnesiache radioattive.	Stitichezza - Epatopatie cr. - Colecistiti.	50% su tariffe.
CARAMANICO (Pescara)	Acque solforose	Artrite - Reumatismo cr - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	Pol. ord. e collettive 25% su cure e sulla pensione - Pol. pop. 20% su cure e pensione.
CASTEL S. PIETRO (Bologna)	Acque salso-iodiche, clorurato-sodiche, ferruginose.	Artiti affezioni ginecologiche, respiratorie, linfatismo.	30% sulla tariffa in vigore.
CASTROCARO (Forlì)	Acque salsobromoiodiche	Artrite - reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio Rinofaringiti.	25% su tariffe (Categ. B).
CHIANCIANO (Siena)	Acque bicarbonato - solfato - calcio - magnesiache. Bibita, bagni, fanghi.	Affezioni vie biliari - Disfunzioni epatiche - Ipertensione (balneoterapia).	10% sugli abbonamenti alle bibite e bagni 1ª e 2ª classe (per forme popolari anche 3ª classe)
CIVITA VECCHIA (Roma)	Acqua solfato-calceica	Reumatismi - Malattie del ricambio, ginecologiche.	20% su tariffe giornaliere in vigore.
FIUGGI (Frosinone)	Acque oligometalliche-radioattive.	Diatesi uricemica - Calcolosi renovesicale - Gotta - Cistopielite.	30% su tariffe.
LEVICO (Trento)	Acque arsenico ferruginose solforiche. Bagni.	Anemie - Cloroadinamie - Linfatismo.	Pol. ord. e collettive 10% su tariffe.
LIVORNO (Acque della Salute)	Acque iodo-clorurate-sodiche. Bagni, enterocleaner, irrigazioni vaginali, nebulizzazioni secche.	Stitichezza spastica e atonica - Obesità - Disfunzione del fegato.	25% su tariffe.
MONSUMMANO (Pistoia)	Grotte sudorifere da 27.5 a 34° - Bagni, fanghi.	Artrite e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	20% su tariffe.
MONTECATINI (Pistoia)	Acque clorurato-sodiche - Fanghi vegeto-minerali - Bagni.	Stitichezza - Epatopatie cr. - colecistiti.	10% su tariffe (aprile-luglio e ottobre-novembre).
MONTEGROTTO T. (Padova)	Acque clorur to-sodiche-solfocalceiche a 85° C - Fanghi naturali vulcanici.	Artrite - Reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	Terme preistoriche: 20% 1ª classe - 15% 2ª e 3ª classe su cure, pensione, visita medica, ecc.
PORRETTA (Bologna)	Acque salsobromoiodiche acclorurate sodiche-solfuree.	Stitichezze - Epatopatie cr. - colecistiti.	50% ingressi stabilimenti - 25% sulle cure.

Località	Qualità fisico-chimiche delle acque e fanghi	Malattie per le quali si consiglia la cura	Facilitazioni concesse
POZZUOLI (Terme puteolane)	Acque clorurato-bicarbonato-sodiche - Fanghi radioattivi.	Reumatismi e artriti scrofolosi - Mal. ricambio - Postumi di fratture.	25% sulle tariffe.
RECOARO (Vicenza)	Acque ferruginose e carbonatiche.	Anemie - Cloroadinamie - Linfatisimo.	25% sulle tariffe.
SALSOMAGGIORE (Parma)	Acque salsobromoiodiche	Artritisimo e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	Assic. ord. e coll. - 20% sulle tariffe, sconti dagli alberghi Porro e Valentini.
S. CASCIANO B. (Siena)	Acque solfato - calcico - carboniche, da 30 a 45° C. - Fanghi vegeto-minerali caldi	Stitichezze - Epatopatie cr. - Colecistiti.	30% su tariffe 1ª classe - 50% su tariffe 2ª classe.
S. PELLEGRINO (Bergamo)	Acque bicarbonato sodico calcico-magnesiache a 22° C.	Ipercloridria - Atonia gastrica - Gastroenterite cr.	25% sulle tariffe.
S. CESAREA (Lecce)	Acqua solfocarbonato calcica a 33° C. - Fanghi veg. min.	Artritisimi e reumatismi cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti.	Ass. ord. e coll. - 25% sulle tariffe.
SARDARA (Cagliari)	Acqua bicarbonato sodica a 50° - 55° - 68° C.	Ipercloridria - Atonia gastrica - Gastroenterite cr.	25% sulle tariffe.
SCIACCA (Agrigento)	Acqua cloruro sodica calcica magnesiaca.	Mal. artritiche - Ricambio - Traumatiche - Ginecologiche.	20% sulle tariffe.
SCRAJO EQUENSE (Napoli)	Acqua salino sulfurea	Artritisimo e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	25% - 20% - 15% sulle tariffe.
TERMINI IMERESE (Palermo)	Acque clorurato-sodiche-termali-radioattive.	Reumatismo - Artritisimo cr. - Nevralgie - Gotta.	15% su pensione di L. 80 - 25% su bagno e stufa.
TRESCORE BALNEARIO (Bergamo)	Acqua clorurata sodico calcica - Bagni.	Ipercloridria - Atonia gastrica - Gastroenterite cr.	25% sulle tariffe e 50% su tasse di ammissione.

IMPORTANTE. — Per ottenere le facilitazioni predette gli assicurati dovranno presentare l'ultima quietanza di premio pagato per dimostrare che sono in regola con i pagamenti, ed un documento di identità personale.

Gli assicurati con polizze collettive e quelli con pagamento dei premi per delegazione, dovranno richiedere alla Direzione dell'I.N.A. - Servizio Contabilità Generale - duplicati di quietanza.

Isole italiane dell'Egeo

RODI (Egeo). — R. Ufficio di Igiene, analisi e ricerche di laboratorio; riduzioni dal 30% al 50% sulle tariffe in vigore.

— R. Ospedale, radiografie dal 30% al 50% sulle tariffe in vigore. Retta giornaliera per ricovero L. 20, compresi esami, medicazioni ed interventi chirurgici.

CALITEA (Rodi Egeo). — Acque clorurate sodiche deboli e forti, utili per affetti da stitichezza - epatopatie croniche - colecistiti.

Riduzioni: A tutti gli assicurati riduzione 30% sulle tariffe in vigore.

Estero

EGITTO. — A) Buono gratuito per visite mediche di collaudo della salute a tutti comunque assicurati.

B) Concessione di prestiti senza interessi per operazioni di alta chirurgia.

C) Riduzione del 30% sulle tariffe praticate da specialisti.

D) Estensione a tutti gli assicurati residenti in Egitto delle facilitazioni concesse dagli Stabilimenti Termali, Ospedali e Case di Cura nel Regno d'Italia e Colonie.

ALESSANDRIA D'EGITTO Ospedale Italiano « Benito Mussolini », a tutti gli assicurati, le seguenti riduzioni sulle tariffe in vigore di degenza e di tutte le cure che ivi si praticano: 15% (quindici per cento) per la prima classe speciale; 20% (venti per cento) per la prima classe; 15% (quindici per cento) per la seconda classe e il 30% (trenta per cento) sulla tariffa per gli esami radiologici.

Per usufruire delle concessioni rivolgersi alla Rappresentanza Generale per l'Egitto ed il Sudan: Alessandria d'Egitto - 1, Via Re Fuad I.

Riproduzione vietata degli scritti contenuti in questa Rivista, anche se parziale o sunteggiata, senza citarne la fonte

Prof. Dott. I. ROMANELLI, direttore responsabile

(208) Società Tipografica Castaldi - Roma, Via Casilina, 49 - Tel. 70.409

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

LE PROBABILITÀ DI SOPRAVVIVENZA E LA NECESSITÀ DELL'ASSICURAZIONE-VITA

Per quanto il cumulo del risparmio destinato all'assicurazione sulla vita umana risulti in Italia grandemente accresciuto in questi ultimi anni, esso è tuttavia ben lungi dall'aver raggiunto quelle mete che darebbero un'onesta tranquillità economica a tutte le famiglie italiane.

Forse troppi padri di famiglia non riflettono alla frequenza della mortalità, che incide nei periodi più redditizi per il lavoro umano, e quindi al rischio che essi corrono di non arrivare in tempo a provvedere, come avrebbero voluto, all'avvenire dei propri cari.

Bisogna richiamarli alla realtà, come fa la seguente tabella, che indica le sopravvivenze su ogni mille maschi al termine dei dieci anni successivi ai singoli gruppi di età in essa indicati:

Età iniziale	Su ogni mille maschi risultano sopravvivenuti al termine del periodo di 10 anni	Età iniziale	Su ogni mille maschi risultano sopravvivenuti al termine del periodo di 10 anni
Anni 25	955 individui	Anni 40	924 individui
Anni 30	949 individui	Anni 45	900 individui
Anni 35	939 individui	Anni 50	862 individui

E se poi alle cifre di sopravvivenza sostituiamo quelle corrispondenti di mortalità, ne abbiamo la tabella sottostante, che, con maggiore determinatezza, ci pone davanti alla realtà:

Età iniziale	Su ogni mille maschi muoiono nel periodo di dieci anni successivo	Età iniziale	Su ogni mille maschi muoiono nel periodo di dieci anni successivo
Anni 25	45 individui	Anni 40	76 individui
Anni 30	51 individui	Anni 45	100 individui
Anni 35	61 individui	Anni 50	138 individui

Con quale mezzo si può riparare al danno economico derivante dalla morte prematura di un padre di famiglia? Soltanto con l'assicurazione sulla vita e cioè con quella forma di risparmio che prevede e copre il grave rischio, in qualsiasi momento esso si verifichi.

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

le cui polizze sono garantite anche dallo Stato e godono inoltre del beneficio di partecipare agli utili annuali dell'Azienda, offre ai previdenti svariatissime forme assicurative, in modo che ogni categoria di cittadini trova fra esse quella che più particolarmente le conviene.

ESEMPIO

Un professionista di 30 anni è ammogliato e ha già due figli in tenerissima età; guadagna bene, ma tuttavia è assillato dal pensiero di poter venire a mancare prima di aver potuto accumulare un capitale a favore della sua compagna e dei suoi bimbi.

Per sottrarsi a quest'ansia, che turberebbe la tranquillità della sua vita, stipula con l'Istituto un contratto d'assicurazione per

CENTOMILA LIRE

nella forma "mista" con durata di anni 25, impegnandosi a corrispondere un premio annuo di L. 3.350, che si riduce a L. 3.149 per la partecipazione agli utili.

Al termine del 25° anno ritirerà egli stesso, se in vita, il capitale assicurato, ma se per sventura venisse a mancare anche entro il primo anno di contratto, i suoi cari riceverebbero immediatamente in contanti l'intera somma assicurata di L. 100.000.

Continua l'emissione delle polizze ordinarie e popolari dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni collegate ai Buoni del Tesoro 1949. I vistosi premi sono riservati agli assicurati.





Corporate Heritage
& Historical Archive